

<b>Proposta N. 70 Prot.</b> <b>Data 22.08.2017</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;"><b>L'impiegato responsabile</b></p> _____
---	---	---

## Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

### Copia deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 102 del Reg.</b> <b>Data 04.09.2017</b>	<b>OGGETTO:</b>	MODIFICA REGOLAMENTO CONSULTA PARI OPPORTUNITÀ
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemiladiciassette il giorno quattro del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	-	SI
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 3

in prosecuzione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso  
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Vito Antonio Bonanno

Consiglieri scrutatori

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Asta Antonino
- 3) Barone Laura

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 21

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 5 dell'o.d.g. relativo a: Modifica Regolamento Consulta Pari Opportunità" e sottopone al consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il responsabile di procedimento propone il seguente schema di deliberazione avente ad oggetto :  
"Modifica Regolamento Consulta Pari Opportunità", attestando di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, nè in ipotesi da cui scaturisca obbligo di astensione nell'istruttoria della stessa.

-**Vista** l'allegata proposta elaborata dalla I ^ Commissione Consiliare e dalla stessa favorevolmente esitata nella seduta del 26.04.2017, giusto verbale n. 25;

-**Attesa** la nota di trasmissione del Segretario Generale prot. n. 14284 del 04.07.2017;

-**Vista** l'allegata relazione illustrativa e di analisi di impatto normativo relativa alla "Modifica del Regolamento della Consulta comunali Pari Opportunità",

-**Acquisito** l'allegato parere di regolarità tecnica e regolarità contabile ex art. 12 L.R. 30/2000;

-**Ritenuto** dover approvare il suddetto schema di Regolamento di cui all'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-**Visto** il D.lgs. 18 Agosto 2000, n267;

-**Visto** lo Statuto Comunale;

-**Vista** la L.R. 15/03/1965 e s.m.i.

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di approvare il Regolamento Comunale della Consulta per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere", che si compone di n. 9 articoli che si allega sub lett. A, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che, ad intervenuta esecutività del presente atto, il precedente "Regolamento istitutivo della Commissione Comunale femminile e delle pari

opportunità”, approvato con deliberazione consiliare N.119 del 21.07.1995, si intende abrogato.-

Il Funzionario Responsabile  
del procedimento  
F.to D.ssa Rosa Scibilia

Ad inizio di trattazione dell’argomento il dirigente Dr. Maniscalchi illustra la proposta deliberativa;

Entra in aula il Cons.re Calandrino Presenti n. 22

Nella discussione generale si registrano gli interventi dei seguenti Consiglieri, e Funzionari Comunali: Dr. Maniscalchi, Calamia, Pitò, Messina i cui interventi saranno riportati nel processo verbale di seduta.

Escono dall’aula i Cons.ri: Dara, Puma e Lombardo Presenti n. 19

Il Presidente comunica che in corso di seduta sono stati presentati n. 3 emendamenti a firma dei Cons.ri Pitò, Camarda e Ruisi in relazione ai quali sono stati acquisiti i pareri tecnici favorevoli da parte del Dirigente della Direzione 3.

Il Presidente sottopone a votazione l’emendamento n. 1 e si registra il seguente esito:  
Presenti 19

Voti favorevoli n. 3

Astenuti n. 16 (Allegro, Asta, Barone, Calamia, Calandrino, Cracchiolo, Cuscinà, Cusumano, Ferrara, Mancuso, Melodia, Messina, Salato, Scibilia, Sucameli e Viola).

L’emendamento n.1 è respinto.

Il Presidente sottopone a votazione l’emendamento n. 2 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Si procede infine con la votazione dell’emendamento n. 3 e si registra il seguente esito:

Presenti 19

Voti favorevoli n. 17

Astenuti n. 2 (Cracchiolo e Sucameli).

Entrano in aula i Cons.ri Ferro e Lombardo Presenti n. 21

Il Presidente sottopone a votazione l’intera proposta così come emendata.

**Il Cons.re Pitò** per dichiarazione di voto preannuncia il proprio voto favorevole ma si rammarica del fatto che l'aula e le commissioni sono state impegnate per argomenti di certo importanti ma non si dedica uguale attenzione ad argomenti altrettanto importanti quali acqua, rifiuti e urbanistica.

**Il Cons.re Messina** preannuncia anche lui il voto favorevole.

Si passa quindi alla votazione e si registra il seguente esito:

Presenti 21

Voti favorevoli n. 20

Astenuto n. 1(Sucameli).

**La superiore proposta di deliberazione così come emendata è approvata.**

Alle ore 21,15 il Presidente, esauriti i punti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Il sottoscritto Dirigente **della Direzione 3 - Servizi al Cittadino e alla Persona-**  
Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quando previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo,14.08.2017

Il Dirigente  
Dr. Francesco Maniscalchi

---

Il sottoscritto Dirigente **della Direzione 6 - Ragioneria-**

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 17.08.2017

Il V/Dirigente  
F.to dott.ssa Gabriella Verme

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dr. Mancuso Baldassare

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Ferro Vittorio

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 3497

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 11.09.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line  
F.to Alessandra artale

Il Segretario Generale  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

li 11.09.2017

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione diventerà esecutiva il 10.09.2017

X Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio 11.09.2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo, li 11.09/2017

Istruttore Amministrativo  
F.to Santino Lucchese



# **CITTA' DI ALCAMO**

**Libero Consorzio Comunale di Trapani**

**ALLEGATO "A"**

**REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA PER LE PARI  
OPPORTUNITA'  
E L'UGUAGLIANZA DI GENERE**

## **ART. 1 – ISTITUZIONE**

1. E' istituita la Consulta per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere in attuazione degli artt. 3 e 51 della Costituzione, della Legge 10 Aprile 1991 n.125 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro), del Codice delle Pari opportunità (D. Lgs 198/2006) e in conformità con l'art. 33 dello Statuto Comunale.

## **ART. 2 - FINALITA'**

2. La Consulta per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere è individuata quale strumento operativo del Comune al fine di garantire parità a tutti i cittadini di ambedue i sessi e di adottare azioni positive per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta, per valorizzare le differenze di genere e per favorire l'equilibrio della rappresentanza tra donna e uomo in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale.

## **ART. 3 – COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA**

1. La Consulta è nominata dal Sindaco con apposito provvedimento, entro 120 giorni dal suo insediamento.

2. La Consulta dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco e continua la sua funzione fino alla nomina della nuova Consulta.

3. La Consulta è composta:

- Dall'assessore alle pari opportunità o da un suo delegato come competente di diritto;
- Da numero 10 componenti residenti nel comune di Alcamo che abbiano compiuto il 18° anno di età scelti garantendo "possibilmente" l'equilibrio di genere;
- I componenti verranno scelti, a seguito di avviso pubblico per la raccolta di candidature e auto candidature, tra persone impegnate in enti, associazioni, fondazioni, ordini delle libere professioni o oltre istituzioni del territorio comunale dei vari settori giuridico, economico, scientifico, ecologico, sociologico, psicologico, pedagogico, sociale, sanitario, della comunicazione e dei mass media, della tutela dell'ambiente, della valorizzazione dei beni culturali, della produzione artistica.

4. I componenti della Commissione esercitano il loro incarico a titolo esclusivamente gratuito.

5. L'amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta strutture ed uffici.

## **ART. 4 – COMPITI**

1. La Consulta, quale organo permanente consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta, per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.2 esplica le seguenti funzioni:

- a) Promuovere azioni positive per rimuovere ogni discriminazione, diretta o indiretta, che impedisce l'uguaglianza sostanziale e la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne nella società;

- b) Promuovere, curare e sollecitare la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica del paese;
- c) Svolgere indagini e ricerche sulla condizione femminile in ambito comunale, in merito a tutti i settori della vita sociale, economico e politica per determinare una maggiore rappresentatività delle donne nei luoghi decisionali;
- d) Collaborare con la Giunta e le varie Istituzioni per iniziative di carattere generale nelle materie di competenza della Consulta;
- e) Promuovere progetti e interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni a riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze di genere, eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta, orale e mass mediale;
- f) Avanzare proposte per la predisposizione di piani di azione positivi tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;
- g) Fare esplicita richiesta di audizione alla Commissione Consiliare competente per discutere su questioni e problematiche che riguardano le pari opportunità e l'uguaglianza di genere;
- h) Predisporre una relazione sull'attività svolta da trasmettere all'Ufficio della Presidenza del Consiglio Comunale entro il 31 marzo dell'anno successivo.

#### **ART. 5 - PRESIDENZA, VICE PRESIDENZA E SEGRETARIO**

1. La prima seduta della Consulta è convocata dall'Assessore alle pari opportunità ed è valida con la maggioranza dei suoi componenti.
2. Nella stessa seduta si procede alla elezione di un/una Presidente e di un/una Vice Presidente. La votazione è segreta e per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta dei presenti. Spetta al/alla Presidente:
  - a) convocare le riunioni della Consulta e fissare l'ordine del giorno;
  - b) presiedere la seduta e coordinarne le attività;
  - c) rappresentare la Consulta e promuovere l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta.
3. Il Presidente eletto provvede alla nomina di un/una segretario/a verbalizzante tra i componenti della Consulta.

#### **ART. 6 - GRUPPI DI LAVORO**

1. È data facoltà alla Consulta di istituire nel proprio seno dei gruppi di lavoro, temporanei o permanenti, che lavoreranno per progetti mirati e definiti, anche avvalendosi del supporto di soggetti esterni, con competenze dimostrate in relazione al tipo di iniziative proposte.

#### **ART. 7 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLA CONSULTA**

1. La Consulta viene convocata dal/la Presidente o Vice Presidente almeno tre volte l'anno.

2. La convocazione viene disposta con modalità concordata tra il/la Presidente e i suoi componenti contenente le indicazioni del giorno, ora e luogo della riunione nonché l'ordine del giorno.
3. La Consulta deve essere convocata ogni qualvolta lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti.

#### **ART. 8 - VALIDITÀ DELLA SEDUTA ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE**

1. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei/delle componenti.
2. Le proposte si intendono approvate qualora ottengano il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. La Consulta vota di norma a voto palese e, su richiesta di un terzo dei votanti, per appello nominale o per scrutinio segreto.

#### **ART.9 - DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla vigente normativa in materia.

② penultimo del corso di salute

Emendamento

All'art 3, comma 3 (terzo punto), dopo le parole "verranno scelti" inserire le parole "a seguito di avviso pubblico per la raccolta di candidature e autocandidature"

Parere tecnico: favorevole  
4.9.2017 P

~~Prova D~~

Alf. Lenti  
C. M. C. M. C.

~~opposto~~  
N. L.

③ ~~presubito~~ del corso d'istituto

Emendamento

<sup>pres.</sup>  
Al ~~comma~~ 4, punto h) sostituire "da trasmettere alla commissione consiliare competente" con "all'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale"

Perere tecnico: favorevole  
4.9.2017

~~Trucio~~  
Antonio Comola  
M. M. M.

~~Agostini~~